

«Un ospedale in salute al centro della Brianza»

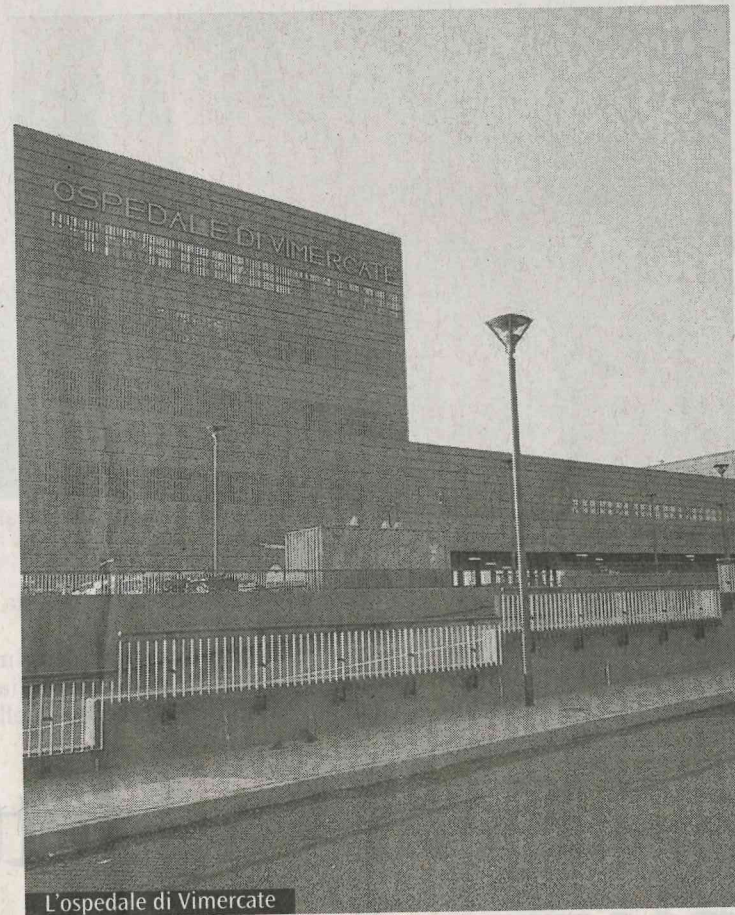
*«Dopo lo scandalo "Smile" – spiega il direttore generale, Pellino – siamo tornati ai livelli degli anni scorsi
Tempi d'attesa per i tanti pazienti, ma rispettiamo tutti i bollini verdi»*

L'importanza e la vitalità dell'Asst di Vimercate è certificata dagli oltre 75mila accessi durante i 12 mesi al Pronto soccorso. Da tre anni alla guida di questa Azienda, la più importante anche sotto l'aspetto occupazionale della città, vi è Pasquale Pellino, impegnato nel rendere sempre più competitiva e completa la risposta della sanità pubblica in questo riquadro della Brianza che, oltre a Vimercate, ha competenza sugli ospedali di Carate, Seregno e Giusano.

Pellino si sofferma sull'operazione "Smile", lo scandalo regionale nell'odontoiatria, che nel 2016, all'indomani del suo arrivo in città, ha visto al centro delle indagini l'ospedale di Vimercate. «Il mio è stato affatto un approdo difficile – dice il direttore generale –, è coinciso con questa brutta storia, penalizzandoci non poco in termini economici. Nel 2017 i dati non sono stati esaltanti, ma in questo 2018 i numeri dicono che la sanità vimercatese è tornata ai livelli degli anni scorsi». Una struttura, questa, che al pari di tutti gli ospedali lombardi ha il suo tallone d'Achille nei tempi di attesa. «Paghiamo – incalza Pellino – come in tutti i nosocomi, i limiti dell'appropriatezza delle richieste. Il 30 per cento delle endoscopie potrebbero essere evitate. Restiamo tuttavia l'unica Asst dove tutte le richieste con bollino verde vengono rispettate».

Gabriella Monolo, direttore socio sanitario dell'Azienda, conferma che sono oltre 500 gli ammalati cronici e le persone fragili che hanno manifestato l'interesse a essere seguiti dai servizi dell'ospedale, così come prevede la legge regionale. «Pazienti – aggiunge Monolo – che dopo essere stati contattati e una prima visita, sono in carico con un piano mirato». «È questo fra i pochi ospedali della Regione – incalza il direttore sanitario, Ermenegildo Maltagliati – dove gli ambulatori ricevono pazienti nelle ore serali e il sabato». Giorgio Gallioli, direttore della struttura complessa di emergenza, non nasconde le difficoltà del Pronto soccorso. «Con 250 accessi giornalieri – dice il primario – quella che è l'avanguardia del nostro ospedale, il punto di riferimento dei pazienti della Asst e sempre di più di aziende limitrofe, può anche far registrare tempi di attesa. Nei mesi scorsi la Regione ha riconosciuto il nostro ruolo, ma anche la criticità con cui siamo costretti a operare. Con un ordine del giorno ha autorizzato l'ampliamento dei letti, del personale medico e paramedico del Pronto soccorso».

Di recente alcuni sindaci della Brianza centrale hanno contestato la geografia di competenza del San Gerardo e dell'ospedale di Vimercate. «Non vedo gravi disagi per i pazienti dell'ex distretto di Desio – conferma Pellino –: i servizi dialisi, neuropsichiatria, psichiatria, medicina del lavoro, Sert, Noa sono in carico a Monza. Entro novembre è prevista la nomina dei primari di Pediatria, Anatomia patologica, Radiologia. Fra gli investimenti ricordo il milione e 700mila euro per la nuova Oncologia. In queste settimane sono diventate operative due Tac a 128 strati, in Pronto soccorso c'è la radiologia digitale, nuovi mammografi. La Radiologia interventistica opera 7 giorni su 7. E Vimercate resta pur sempre l'unico ospedale di riferimento fra Milano e Bergamo».



L'ospedale di Vimercate